

ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI DI GENOVA

SCULTURA

Anno accademico 2018-2019

DOCENTE

Prof. Massimo Chiappetta

“Dove ci si prepara ad un fare facendo”

L'arte è un viaggio :

questa sentenza di Fausto Melotti con la sua lampante brevità, risuona inquieta ed enigmatica e ci attira ed affascina.

Anche e soprattutto ad oriente del nostro pensare, il rapporto col fare artistico è stato definito e sentito come un processo.

Nella tradizione estremo orientale ogni pratica che attinge l'arte è una via.

E frequentare lezioni, studiare e andare per apprendere, non è forse detto:

Iscriversi ad un corso? Seguire un corso?

L'indirizzo di Scultura, il cammino della Scultura: un viaggio, dunque, un divenire.

Qual'è la differenza di questa arte, in cosa consiste lo specifico di questa esperienza, dove porta questo particolare apprendistato e, più ingenuamente, a cosa serve: questo anche solo ad accennarlo, non è qualcosa di semplice a dirsi.

Sappiamo che la Scultura abita lo spazio dell'uomo fin dagli inizi, si può dire della Scultura che è propriamente, per l'umano, una lingua originaria.

Conosciamo anche come, nell'ultimo secolo appena trascorso, attraverso l'arte moderna e contemporanea è avvenuto e perdura lo sconvolgimento radicale dei linguaggi dell'arte così come si erano attestati nella tradizione occidentale.

In questo contesto epocale che ci appartiene è esploso il linguaggio della scultura con una sorta di potenza peculiare che ne ha allargato e rinnovato i confini e le modalità tradizionali in diversificate direzioni. Ma, allo stesso tempo, ciò ha provocato e riaperto la necessità di uno sguardo profondo e urgente sui fondamenti e l'essenza di questa arte, sul suo significato.

Frequentare la via della scultura, farne esperienza didattica e apprendistato, al livello che compete ad una Scuola dell'Accademia di Belle Arti, apre dunque l'orizzonte che attinge, dal cuore pulsante dell'origine, una molteplicità di domande ed implicazioni epocali per il pensare artistico contemporaneo.

Una semplice indicazione si può dire: è più che altrove proprio di questo corso di studio preparare e prepararsi ad un fare, facendo.

Concludo questa presentazione con un altro memorabile pensiero di un grande scultore del nostro tempo , Isamu Noguchi, che continuamente mi aiuta e mi impegna, almeno quanto mi meraviglia:

“I say it is the sculptor who orders and animates space, gives it meaning.”

(Dico dunque che è lo stesso scultore che ordina ed anima lo spazio e che gli dà significato.)

PROGRAMMA:

SCULTURA 1

L'atto artistico e la scultura.

Spazio, corpo, tempo: la relazione originaria.

Orientamento spaziale, le coppie matrici, il significato simbolico.

Crescita e forma.

Plastica e bidimensionalità.

Punto, linea, superficie.

Origine e rilievo.

Disegno e rilievo.

Rilievo e prospettiva.

La composizione plastica nell'ambito della frontalità.

Composizione e orizzontalità.

Elementi di studio della figura. Le mani e l'origine.

La testa e la sua simbolizzazione nell'atto plastico.

Il volto, la maschera, la frontalità.

Primi elementi dello spazio cubista.

SCULTURA 2

La totalità dello spazio.

Corpo e spazio.

Presenza, assenza: il simbolismo della mimesi.

Origine e tridimensionalità. Le sei direzioni.

Forma e costruzione.

I modelli elementari regolari del solido.

Spazialità e temporalità nella composizione plastica.

Retto e curvo.

Pieno e vuoto.

Concavo e convesso.

La sezione.

La scultura e la figura.

Il nudo e il panneggio.

La totalità simbolica del corpo,

Misura e corpo.

Corpo e frammento.

Corpo e metafora.

Corpo e luogo.

L'arte extraeuropea e la nascita della scultura moderna.

SCULTURA 3

Composizione plastica e ambiente.

Plastica e design.

La cosa, l'oggetto, l'atto artistico.

La metamorfosi delle cose.

La pluralità dei materiali. L'installazione e il luogo. Il minimalismo e oltre.

Problematiche della scultura contemporanea: dal secondo novecento alla dimensione attuale. La nuova scultura inglese.

Scultura e architettura: la congiunzione originaria. Scultura e paesaggio.

Esperienze singolari, percorsi individuali.

PER UNA BIBLIOGRAFIA POSSIBILE

G. Bachelard

“La poetica dello spazio”

ed. Dedalo

“La terra e le forze”

“La terra e il riposo”

ed. Red

P. Klee

“Teoria della forma della figurazione”

ed. Feltrinelli

M. Heidegger

“L'arte e lo spazio”

“Corpo e spazio”

ed. Il Melangolo

“L'origine dell'opera d'arte”

in “Sentieri interrotti”

ed. Nuova Italia

“la cosa”

in “Saggi e discorsi”

ed. Mursia

H. Moore

“sulla scultura”

ed. Abscondita

A. Wildt

“L'arte del marmo”

ed. Abscondita

A. Martini

“La scultura lingua morta”
“scritti”

ed. Jaca Book
ed. Abscondita

C. Brancusi

“Aforismi”

ed. Abscondita

“Brancusi”

ed. Riga

A. Giacometti

“Alberto Giacometti”
"scritti"

ed. riga
ed. Abscondita

R. Krauss

“Passaggi”

ed. B.Mondadori

P. Clerin

“Manuale di scultura”

ed. Ulisse

R. Maria Rilke

“Rodin”

ed. S.E

Marcolli

“Teoria del campo” vol 1 vol 2

ed. Sansoni

L. Pareyson

“Estetica”

ed. Bompiani

F. Careri

“walkscapes”

ed. Einaudi

J.L. Nancy

“Il ritratto e il suo sguardo”
"le muse"

Raffaello Cortina Editore
ed. Diabasis

F. Jullien

“ Il nudo Impossibile “

Luca Sassella Editore

Vilem Flusser	
"Filosofia del del design	ed. Bruno Mondatori
W.F.Otto	
"Il Mito"	ed. Il Melangolo
Tony Cragg	
"La parola e la forma. Scritti di Tony Cragg"	ed.Diabasis
Edoardo Chillida	
"Lo spazio e il limite"	Marinotti Edizioni
Di Napoli	
"i principi della forma"	ed. Einaudi
Julius Von Schlosser	
"Storia del ritratto in cera"	ed. Medusa
J.G.Herder	
"Plastica"	ed. Aesthetica
Luigi Russo	
" Estetica della scultura"	ed Aesthetica
G. Deleuze	
"Che cos'è l'atto di creazione"	ed. Cronopio

